

“Premio Critica Galleria Eustachi”  
- 5<sup>a</sup> edizione -  
27 Giugno 2009

Le opere di Paola Brusa si potrebbero definire dei «colorati monocromatici».

In esse il colore è basso e terroso, quasi come un affresco, e amalgamato con altri elementi nel tentativo di renderlo come impastato coll'«oggi» e coll'«adesso».

Le tonalità sono quelle della terra coi suoi ocra e del sangue coi suoi rouge de Venice, i colori della materia in contrasto coi blu violacei che alludono al cielo: una tavolozza cromatica, quella della Brusa, in cui il colore è dato a corpo e con pennellate ad uso di spatola, quasi gettato sulla tela e refrattario al dettaglio e al particolare, ma orientato ad una visione generale.

Esso sorregge figure immerse in sé stesse, come perdute in una quotidianità incumbente che pare non concedere nulla al futuro.

La pittrice sembra voler comunicare la non comunicabilità, in un tempo accerchiato dai mezzi di comunicazione di massa che sovrastano l'individuo, non lasciando - apparentemente - alcuna speranza di fuga.

Tuttavia, a ben guardare, pur nella solitudine esistenziale, nella carne e nel sangue, dai quadri di Paola Brusa spunta - e lascia tracce - il blu viola del cielo sopra l'umanità.

ESTER FOGLIA

Artista premiato: **PAOLA BRUSA**

